



A cura dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali di Albenga-Imperia
Via Episcopio 5 - 17031 Albenga
Tel. 0182.579316
fax 0182.51440
e-mail: pagine.ponente7@gmail.com

eri nella basilica di sant'Antonio, a Padova, don Davide Polini, già parroco di Diano Castello per sei anni, ha fatto la sua professione perpetua nell'ordine dei frati minori, lasciando di fatto la nostra diocesi. Don Davide ha cominciato questo cammino nel 2014 quando ha lasciato la diocesi per iniziare questa nuova avventura realizzando così la sua vocazione.

Sono aperte le iscrizioni alla sezione ingauna dell'Istituto superiore di scienze religiose ligure

Un nuovo polo per conoscere la nostra fede

Riorganizzazione strategica per le sedi di Genova, Albenga e La Spezia. Tra le novità anche la formazione a distanza, oltre all'equiparazione del titolo di studio a quello rilasciato dalle università statali, per l'inserimento nel mondo lavorativo

DI ETTORE BARBIERI

Con l'anno scolastico 2019/2020, gli Istituti di Scienze religiose di Albenga, di Genova e di La Spezia perdono la propria autonomia diocesana per confluire in un unico istituto ligure con sede principale a Genova e due poli distaccati ad Albenga e a La Spezia. Non si tratta di trasformare tutto per non cambiare nulla; infatti, se alcune lezioni si svolgeranno ancora secondo la modalità "frontale" (ossia, separatamente in ciascuna delle tre sedi), molte altre avranno luogo secondo il sistema Fad (Formazione a distanza), che implica la presenza di un insegnante titolare del corso in uno dei tre poli, il quale trasmette la propria lezione negli altri due. Laddove non vi sarà la presenza fisica del professore, sarà presente un tutor con il compito di aiutare gli studenti per eventuali difficoltà e di sostituire l'insegnante titolare qualora il collegamento dovesse subire interruzioni. Sarà anche possibile, in determinati momenti, interloquire sempre in via telematica, con il docente titolare per rivolgere domande e ricevere chiarimenti. Questo snellimento di sedi e corso insegnante è dovuto alla necessità

di diminuire il numero degli Istituti diocesani, adeguandolo all'incirca a quello delle Università statali, al fine di ottenere l'equiparazione della laurea magistrale in Scienze religiose a quelle civili. Questo riconoscimento è avvenuto con il decreto del presidente della Repubblica 63/2019 che stabilisce appunto l'equiparazione tra il titolo ecclesiastico e quello civile, rendendo possibile l'utilizzo della laurea in Scienze religiose in tutti i casi contemplati dalla legge. Le lezioni si svolgeranno ad Albenga il martedì, il mercoledì e il giovedì dalle 14,40 alle 19,30 nella sede di via Trieste, 31. Certamente, come ogni cambiamento importante, anche questo richiederà un po' di tempo e di pazienza, ma la buona volontà degli insegnanti e il numero degli iscritti fino a questo momento fanno ben sperare. Perciò, siamo fiduciosi che anche altri vorranno provare a vivere questa esperienza: essa non ha una valenza soltanto lavorativa, ma è un modo molto utile per approfondire la propria fede. Il tempo per iscriversi scade il 28 ottobre; la segreteria è aperta dalle 14 alle 19,30 dal lunedì al venerdì. I contatti sono: 0182555232 e segreteria@issralbenga.com



Oggi le Cresime

Giomata di cresime questa domenica per il vescovo Borghetti che per l'occasione si recherà in due parrocchie dell'entroterra imperiese. Oggi alle 10,30, cresime e processione con la statua della Madonna del Rosario appena restaurata, a Pontedasio. Invece alle ore 16, messa e conferimento del sacramento della confermazione nella parrocchia di Oliveto.

Alcuni studenti Issr del polo ingauno

Albenga. In Seminario una giornata di riflessione Al centro la figura e il pensiero di Augusto Del Noce

DI PABLO G. ALVO

Il 12 ottobre, presso il seminario di Albenga, si svolgerà un convegno di un giorno, dal titolo "Augusto Del Noce e la società della secolarizzazione. Prospettive filosofiche e pastorali." Interverranno Vittorio Possenti, già ordinario di filosofia politica presso l'università Ca' Foscari di Venezia e padre Giorgio Carbone, docente di teologia morale presso la facoltà teologica dell'Emilia Romagna. Lo scopo dell'incontro è quello di ricordare la figura di Augusto Del Noce, a trent'anni dalla sua scomparsa (30 dicembre 1989) e, soprattutto, di richiamare l'importante pensiero per averne lumi che ci permettano di meglio comprendere il presente.

Come è noto, Del Noce si concentrò sul problema dell'ateismo e specialmente del marxismo; ma la sua peculiarità consisteva nell'aver previsto con molti anni d'anticipo la necessaria trasformazione del comunismo inteso come messianismo terreno (ossia tentativo di raggiungere la società senza classi) in un radicalismo di massa, ossia in una secolarizzazione totalitaria, nella quale viene di fatto cancellato ogni ideale e tutto si riduce al conseguimento di un benessere materiale. Queste tematiche sono state sviluppate, ad esempio, nei saggi "L'epoca della secolarizzazione" e "Il suicidio della rivoluzione", laddove, già nei titoli, si intravedono le tesi dell'autore. Questi mutamenti ideologici hanno portato all'attuale so-

cietà secolarizzata, caratterizzata dallo scientismo, ossia dalla pretesa che le risposte scientifiche siano le uniche ad avere un valore oggettivo, e dal relativismo più radicale, che fa coincidere la verità con ciò che il singolo individuo pensa e sente di sé stesso. Il professor Possenti, che ha al suo attivo molte pubblicazioni filosofiche che toccano alcuni degli argomenti sollevati da Del Noce, terrà una relazione dal titolo "Orientarsi nella cultura contemporanea", nella quale cercherà di dare alcune coordinate per meglio comprendere la società nella quale viviamo, tenendo conto anche delle ricadute politiche e giuridiche di certe concezioni ideologiche. Padre Giorgio Carbone darà un taglio pastorale ai temi affrontati dal professor Possenti, facendo riferimento al magistero della Chiesa. Nel pomeriggio, invece, parlerà del rapporto tra organizzazioni internazionali e secolarizzazione, prendendo spunto dai lavori del sacerdote belga Michel Schooyans, membro della Pontificia Accademia delle Scienze sociali e professore a Lovanio. Anche padre Carbone ha pubblicato molti libri, soprattutto in tema di Bioetica e tiene da anni un programma su Radio Maria. L'incontro servirà per riscoprire il pensiero sempre attuale di Del Noce, ma soprattutto per comprendere in quale direzione sta camminando la nostra società contemporanea.

pellegrinaggio

Alla Certosa di Pavia l'arte incontra la fede

DI G. BATTISTA GANDOLFO

L'ufficio diocesano pellegrinaggio propone la visita di un giorno a Pavia, che sarà organizzata dall'agenzia di viaggi "L'orologio di Pietra Ligure". L'iniziativa conta di far conoscere il patrimonio artistico e religioso della città lombarda e la sua rinomata storia, che la promuove come uno dei centri storici italiani più rinomati, legato alla vita dei longobardi. Sede di antiche università italiane, Pavia è scelta come capitale del regno longobardo fino all'arrivo di Carlo Magno, nel 774. Asse importante anche dal punto di vista cristiano, Pavia conserva nella basilica medievale di "San Pietro in Ciel d'Oro" le spoglie dei dottori della Chiesa, sant'Agostino e san Severino Boezio. Dedicato a santo Stefano e santa Maria Assunta è l'imponente "duomo di Pavia", una delle chiese rinascimentali più significative. Appartiene invece al periodo medievale il "castello visconteo", edificato da Galeazzo II Visconti, tra il 1365 e il 1369, nelle cui sale sono conservati gli affreschi delle nobili famiglie Visconti e Sforza. Un'altra opera e simbolo della città è il "ponte coperto", mentre un'attrazione medievale sono le numerose "torri del centro storico", che hanno consentito di denominare Pavia "la città delle 100 torri". Ma il complesso più famoso e apprezzato, che costituisce uno dei maggiori capolavori della architettura romanica e della storia dell'arte italiana è la "Certosa di Pavia, a circa 8 km dalla città. Il complesso si conserva come un'opera monumentale, distinta in un monastero e in un santuario intitolato a santa Maria delle Grazie. Alla fine del XIV, l'opera viene eretta, sotto forma di mausoleo sepolcrale, dal re Galeazzo Visconti per adempire a un voto della sposa Caterina. Vi lavorarono diversi e celebri artisti, che consagrarono il monumento in stili tardogotici e rinascimentali. Affidato dapprima ai monaci certosini, fu in seguito appannaggio delle comunità cistercense e benedettina, fino a quando fu dichiarata, nel 1866, monumento nazionale del Regno d'Italia, che ne acquisì la proprietà. Dal 1968, la Certosa ospita una piccola comunità cistercense. La visita a Pavia e alla sua Certosa si effettuerà sabato 26 ottobre, con partenza da Albenga alle ore 7. La quota di partecipazione è di 60 euro, compreso il viaggio in pullman, la visita e il pranzo in un tipico ristorante del posto. Attualmente sono in corso le iscrizioni, che scadono il 10 ottobre. Chi desidera avere ulteriori informazioni può rivolgersi in parrocchia o direttamente all'ufficio diocesano, via telefono (347 260 5050).



Ai piedi del Santuario per pregare con Maria

Sabato 5 ottobre, presso il santuario di Balestrino, alle ore 15:30 il vescovo Guglielmo Borghetti, ha celebrato la Messa in onore della Madonna della Riconciliazione e della Pace. Durante la celebrazione eucaristica il vescovo ha potuto pregare per i pellegrini, i malati e le famiglie che sono nell'afflizione. Nell'arco della giornata sono state programmate altre celebrazioni religiose. Alle 11:00, è stata celebrata una prima Messa secondo le intenzioni di tutti i pellegrini; quindi, alle 14:30, la celebrazione pomeridiana con il sacramento della riconciliazione. Dopo la Messa del vescovo, si è tenuta la processione con la statua della Madonna di Balestrino. Oggi, domenica 6 ottobre, al santuario si invocherà

ancora la protezione della Vergine, venerata come "Regina del santo Rosario". Alle 15:00, si avrà un breve tempo di adorazione, seguito dalla recita del rosario, alle 15:45 i vesperi con la benedizione eucaristica e il canto delle litanie; alle 16:00 si chiederanno i due giorni di preghiera con la celebrazione della Messa e la preghiera alla Madonna del Rosario. In occasione di questi appuntamenti per le celebrazioni liturgiche i pellegrini potranno constatare lo stato di avanzamento dei lavori del nuovo santuario che procede grazie alla generosità di tutti coloro che sono affezionato a questo luogo di preghiera e di pace.

Sergio Scognamiglio

anniversario. Mezzo secolo d'Azione cattolica ragazzi



Giubileo di fondazione dell'associazione locale, fonte di aggregazione e crescita di oratori e famiglie

DI GIANMARIA MANDARA

Si sta aprendo un anno "extra large" per la vita della nostra Ac diocesana. Quest'anno festeggeremo innanzitutto il compleanno dell'Ac. 50 anni fa, con la scrittura del nuovo statuto, nasceva l'Ac che Bachelet definì "una pagina di speranza non solo nella

vita dell'Ac ma nella vita della Chiesa" e che ancora oggi vogliamo proporre come cammino bello e significativo di formazione umana e cristiana per i bambini e i ragazzi che ci sono affidati. In questo tempo ogni aderente all'Ac è chiamato ad abitare la Chiesa e la realtà quotidiana non come ospite ma come protagonista, e tutto questo sarà reso possibile anche dal cammino assembleare: con il mese

di settembre inizieranno le assemblee parrocchiali che culmineranno domenica 26 gennaio 2020 con l'assemblea diocesana. Inizia dunque un cammino di novità per ripensare la propria adesione all'Ac e rinnovare il proprio impegno cattolico (nel senso di universale) a cui sono chiamati ogni bambino, ragazzo, giovanissimo, giovane e adulto. Lo slogan di quest'anno, "Lo avete fatto a me", ci accompagnerà nella nostra presenza missionaria nel mondo

che risulterà credibile solo se sarà capace di contagiare con il piacere e la bellezza di credere insieme. È questo nostro vivere insieme si concretizza anche nel calendario allegato in cui è possibile trovare tanti appuntamenti e tante iniziative che vogliono essere l'occasione per fare esperienza del Cristo Risorto e per annunciare a tutti la meraviglia e la libertà della fede cristiana. Che questo anno sia davvero un tempo in cui riusciamo a rendere sempre di più l'Ac una "casa per tutti".

Valle Impero. Nuovo sito Web per promuovere il territorio

È approdato su internet il sito della lat Valle Impero, che si fa promozione agli otto comuni della vallata: Aurigo, Chiavuscchetta, Lucinasco, Borgomaro, Caravonica, Pontedasio, Cesio, Chiusanico. Per ogni borgo vengono segnalati monumenti, storia, curiosità e anche gastronomia tipica come la tipica "grissin" di Aurigo, "i basin" di Borgomaro, i "succui stiaisi" di San Lazzaro, "spaghetti alla berrettina" di Ville San Pietro. Il sito è stato realizzato dalla guida turistica Orietta Brunetto, che segnala anche la sua mail, oribru01@gmail.com per chi vuole organizzare la propria vacanza in valle Impero, e dal webmaster Silvio Rebella. Accanto alle fotografie degli angoli caratteristici, si possono trovare le cartine del territorio in modo da scegliere l'itinerario che si intende seguire. Come a Case Moline, frazione di Lucinasco, dove si consiglia la visita alla chiesa di san Pantaleone: ricostruita in stile barocco, il cui interno è a un'unica navata con l'altare dedicato alla Madonna del Buonconsiglio ricoperto di eleganti marmi.

Manuela V. Ferrari